



Berna, il 19 giugno 2020

Destinatari:

Partiti politici

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Cerchie interessate

Accordo tra la Svizzera e la Germania sulla reciproca determinazione dell'equivalenza dei titoli professionali (modernizzazione della convenzione del 1937): avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) svolge una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito al previsto *Accordo tra il Consiglio federale svizzero e il Governo della Repubblica federale di Germania sulla reciproca determinazione dell'equivalenza dei titoli professionali*.

La consultazione si concluderà il **31 ottobre 2020**.

Il riconoscimento dei titoli professionali all'estero è un fattore fondamentale per la mobilità transfrontaliera dei lavoratori, soprattutto perché agevola l'accesso al mercato del lavoro e alla formazione continua in altri Paesi.

Fin dal 1937 esiste tra la Svizzera e la Germania una *convenzione sul reciproco riconoscimento degli esami per le professioni artigianali*. Questa convenzione, tuttora alla base di una prassi semplificata di riconoscimento reciproco di determinati titoli professionali, si è dimostrata sostanzialmente utile, ma a 80 anni dalla sua firma presenta oggi un'evidente necessità di modernizzazione.

In collaborazione con le autorità federali tedesche competenti, il DEFR ha elaborato un progetto di accordo modernizzato. Il nuovo accordo consentirà in linea di principio di proseguire la prassi di riconoscimento reciproco già collaudata. Allo stesso tempo dovrà rispecchiare gli sviluppi intervenuti dal 1937 nei sistemi di formazione professionale dei due Paesi; servirà a chiarire le questioni che si pongono nella prassi attuativa e a eliminare una serie di difficoltà. Il suo campo d'applicazione si estenderà oltre il tradizionale settore dell'artigianato – che ormai in Svizzera non rappresenta più una categoria professionale a sé stante – in modo da ampliare il gruppo dei potenziali beneficiari. Per la maggior parte delle qualifiche professionali già oggi contemplate l'accordo modernizzato non modificherà la prassi di riconoscimento. I titolari delle nuove qualifiche professionali prese in considerazione beneficeranno in futuro di procedure semplificate. L'accordo verrà attuato nei due Paesi nel quadro delle strutture e procedure consolidate per il riconoscimento delle qualifiche professionali estere e, conformemente alla legge sulla formazione professionale, sarà di competenza del Consiglio federale.

Vi invitiamo a esprimere un parere sul progetto.



I testi in consultazione possono essere scaricati al seguente indirizzo:
<https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Nell'ambito dei contatti con le diverse organizzazioni del mercato del lavoro abbiamo constatato che la modernizzazione dell'accordo, pur lasciando ampiamente invariata la prassi attuale, suscita grande interesse. Per rispondere alla richiesta di informazioni supplementari, avevamo inizialmente previsto questa primavera una serie di riunioni informative collettive in forma di «tavola rotonda». A causa della crisi del coronavirus abbiamo abbandonato questo progetto, ma ci stiamo comunque impegnando per dare spazio e rispondere alle Vostre domande. Qualora foste interessati a uno scambio approfondito con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), Vi preghiamo di contattare entro il 31 agosto gli interlocutori indicati qui sotto. Nel corso della consultazione la SEFRI organizzerà offerte informative adeguate in funzione dell'interesse.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche ai disabili. Vi preghiamo pertanto di trasmetterci i Vostri pareri possibilmente in forma elettronica (**p.f. nelle versioni Word e PDF**), entro il termine indicato, al seguente indirizzo di posta elettronica:

jerome.huegeli@sbfi.admin.ch

Vi invitiamo a indicarci la Vostra persona di riferimento e il suo recapito per eventuali richieste di informazioni.

Per domande o chiarimenti potete rivolgervi alla SEFRI (Jérôme Hügli, tel. 058 465 86 73, e Frédéric Berthoud, tel. 058 465 58 66).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Guy Parmelin
Consigliere federale